

via Emilia e alla via del Tratturo in prossimità del nuovo scalo merci". Un'area vincolata dal Piano paesaggistico rurale con la previsione di una sua valorizza-

zione ambientale. L'accordo di programma si era così inserito in un contesto di opposizione del consiglio comunale che aveva respinto la richiesta di una varia-

zione del Piano regolatore. La proposta delle due società prevedeva la realizzazione a loro spese di tutti gli oneri di urbanizzazione, compresa la costituzione di un'area verde oltre alla promessa di trecento assunzioni di lavoratori in dieci anni. Contro la proposta dell'accordo di programma si sono levate tante voci di dissenso. Per i motivi ambientali già citati ma anche per dubbi di natura politica. La cooperativa Querzoli è, a detta di tutti, di marca repubblicana e ha sempre intrattenuto rapporti con il partito repubblicano. Negli ambienti politici è sempre stato adombrato il dubbio che nell'affare della trasformazione dei terreni in oggetto ci fosse la mano dei repubblicani che quantomeno avrebbero ottenuto un certo prestigio negli ambienti economici. I più maligni hanno sempre accennato ad un accordo tra i Ds e il Pri cittadino. Un parere positivo dell'amministrazione si sarebbe infatti tradotto in un appoggio elettorale del Pri.